

SE SEI UN COMPAGNO/A DI CLASSE

puoi aiutarmi a giocare insieme agli altri compagni, anche se faccio fatica a comprendere bene tutte le regole del gioco, sono un po' impacciato e dopo poco tempo mi stanco.



SE SEI UN GENITORE DI UN MIO COMPAGNO DI CLASSE

qualche volta puoi accompagnare tuo figlio/a a casa mia: la mia famiglia ed io saremo felici di passare del tempo insieme, anche fuori dall'ambiente scolastico, per conoscerci meglio.



SE SEI UN/ UNA DOCENTE

(non occorre che tu sia di sostegno!) puoi organizzare alcune attività didattiche che permettano anche a me di imparare insieme agli altri miei compagni, tenendo in considerazione la mia modalità e i miei tempi per apprendere.



SE SEI UN EDUCATORE/ EDUCATRICE O CATECHISTA

puoi coinvolgermi nelle attività con tutti i ragazzi. Se non riesco a seguire come gli altri, potrò farlo con gli altri, ascoltando e guardando loro. Non voglio fare altro, perché anch'io ho bisogno di trovare risposte alle mie domande profonde. Durante le celebrazioni o i momenti di preghiera aiutami a compiere qualche gesto o a focalizzare l'attenzione su qualche parola detta, così da permettermi di fare la mia preghiera e affidare quello che vivo e provo. Quando la comunità organizza qualche evento, voglio partecipare, perché anch'io, essendoci, posso dare qualcosa di bello agli altri.



SE SEI UN ALLENATORE SPORTIVO/ UN'ALLENATRICE SPORTIVA

puoi fare da "facilitatore" per aiutarmi ad interagire con gli altri compagni di squadra: spesso ho bisogno che i contesti sociali mi vengano spiegati con poche e semplici frasi, così come anche le regole per stare bene in squadra e quelle dello sport che sto praticando. Se individui tra i tuoi allievi un ragazzo/a particolarmente sensibile, proponigli/le se si sente di affiancare una persona con autismo che ha bisogno di avere un riferimento solo per lei.



SE SEI UN MIO VICINO/UNA MIA VICINA DI CASA

chiedi con discrezione ai miei genitori come reagisco; magari a loro fa piacere sapere che non vi disturbo con certi miei comportamenti e percepire da te che sei comprensivo. Se mi saluti quando mi incontri, è molto probabile che mi faccia piacere. E' sempre meglio, però, se chiedi prima ai miei genitori: non tutte le persone con autismo si comportano allo stesso modo.

